



Regolamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI)

Art. 1 - Istituzione GLI

Presso il nostro Istituto Comprensivo di Cortina d'Ampezzo, conformemente all'art.15 comma 2 della legge quadro 05/02/1992 e alla restante normativa di riferimento (art.317 comma 2 del DPR 297/94, D.M. del 27 dicembre 2012, C.M. n.8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" con cui la funzione del gruppo di lavoro viene estesa a tutte le problematiche relative ad Alunni con Bisogni educativi speciali), viene costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (C.M. n.8 del 6 marzo 2013)

Il GLI viene istituito dal Dirigente Scolastico con formale decreto istitutivo del gruppo, dopo averne definito in Collegio Docenti e in Consiglio d'Istituto le caratteristiche tecniche e i criteri di individuazione delle componenti scolastiche (docenti, ATA e genitori) e aver acquisito le designazioni dei rappresentanti degli enti preposti nonché delle eventuali associazioni delle persone con disabilità.

Il GLI è composto da:

- Composizione tecnica con il compito di supporto ai Docenti Contitolari e ai Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI e di supporto nella definizione e realizzazione/attuazione del Piano per l'Inclusione
 1. il Dirigente scolastico che lo presiede;
 2. il docente con funzione strumentale integrazione alunni con disabilità;
 3. il docente referente DSA;
 4. il docente referente BES;
 5. il docente referente autismo e adozioni;
 6. i docenti di sostegno dell'Istituto;

7. un rappresentante dei docenti curricolari della scuola primaria, dell'infanzia e della scuola Secondaria di primo grado;
 8. un rappresentante dei genitori, individuato preferibilmente tra gli eletti per il Consiglio di Istituto;
 9. se presente, un rappresentante del SISS e/o SEE dell'ULSS 1 Dolomiti;
 10. eventuale personale ATA;
- Composizione tecnica con il compito di definizione delle risorse complessive destinate all'Istituzione Scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali:
 1. il Dirigente scolastico che lo presiede;
 2. il docente con funzione strumentale integrazione alunni con disabilità;
 3. il docente referente DSA;
 4. il docente referente BES;
 5. il docente referente autismo e adozioni;
 6. i docenti di sostegno dell'Istituto;
 7. un rappresentante dei docenti curricolari della scuola primaria, dell'infanzia e della scuola Secondaria di primo grado;
 8. un rappresentante dei genitori, individuato preferibilmente tra gli eletti per il Consiglio di Istituto;
 9. se presente, un rappresentante del SISS e/o SEE dell'ULSS 1 Dolomiti;
 10. eventuale personale ATA;
 11. se presente, eventuale rappresentante delle Associazioni delle persone con disabilità;
 12. se presente, un rappresentante del Comune.

Art. 2 - Convocazione e riunioni

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire con composizione tecnica con il compito di supporto ai Docenti Contitolari e ai Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI e di supporto nella definizione e realizzazione/attuazione del Piano per l'Inclusione oppure con composizione tecnica con il compito di definizione delle risorse complessive destinate all'Istituzione Scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, almeno due volte all'anno.

Art. 3 - Competenze

Il GLI presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;

- analizzare le risorse umane e i materiali disponibili nell'Istituto;
- rilevare i bisogni trasversali emersi nei diversi nei team docenti e nei consigli di classe;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano;
- rilevare i bisogni di formazione e le proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto;
- pianificare interventi per l'inclusione, monitorarne la realizzazione e valutarne gli esiti, anche seguendo l'attività delle insegnanti di classe e di quelli specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, definendo in modo coordinato gli interventi e programmando un utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola e analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia di svantaggio, classi coinvolte);
- formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive in seguito al monitoraggio del livello di inclusività della scuola (esempio: definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione, ...);
- elaborare una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti.

Art. 4- Competenze della Funzione Strumentale alunni con disabilità

La F.S. coordina le seguenti azioni:

- accoglienza degli alunni con disabilità;
- rilevazione ad ampio raggio dei bisogni degli alunni con disabilità presenti nell'Istituto;
- gestione, organizzazione e partecipazione agli incontri GLO per l'elaborazione, la riprogettazione intermedia e la verifica dei PEI, curando la rete di relazioni tra docenti, famiglie e operatori;
- convocare e presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLO;
- collaborare col Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative;
- curare l'espletamento da parte dei docenti delle classi con alunni con disabilità di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- coordinamento dei docenti di sostegno;
- gestione e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità depositata in Presidenza;
- contatti con gli esperti esterni dell'ASL;

- creazione di un clima cooperativo e di una rete di collaborazione con gli Enti Territoriali afferenti l'area dell'Inclusione/integrazione, in particolare con gli esperti esterni dell'ASL;
- organizzazione e coordinamento dell'incontro GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- partecipazione agli incontri territoriali per referenti inclusione;
- curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili;
- formazione e aggiornamento sui temi inerenti l'inclusione, in particolar modo sui nuovi modelli di PEI.

Art. 5- Il GLO

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, compresi i docenti di sostegno, nei quali è presente un alunno con disabilità ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL);
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

Il GLO elabora ed approva il PEI e si occupa degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattico-educative delle classi in cui sono presenti alunni con disabilità, ed in particolare di:

- analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione;
- verifica del processo di inclusione attuato nella scuola;
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto da utilizzare in classe;
- collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente gli alunni con disabilità;
- segnalazione di casi critici e di esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività in classe/sezione.

Art. 6 - Competenze dei docenti specializzati per le attività di sostegno

I docenti specializzati per le attività di sostegno hanno il compito di:

- informare gli altri docenti della classe in cui opera sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- redigere, in collaborazione con i docenti di classe, il PEI in versione definitiva;
- seguire l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- partecipare agli incontri GLO di progettazione, monitoraggio e verifica del PEI, con gli eventuali operatori dei servizi socio-sanitari.

Art. 7- Competenze del referente DSA

Il referente DSA coordina le seguenti azioni:

- fornire e curare l'informazione circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA;
- partecipare alle riunioni di team e ai consigli di classe, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP;
- offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- curare la formazione personale sulle tematiche relative ai DSA;
- diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- organizzare momenti di approfondimento, formazione o aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento e a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio;
- raccogliere la documentazione aggiornando il fascicolo personale degli alunni con DSA.

Art. 8- Competenze del referente BES

Il referente BES coordina le seguenti azioni:

- fornire e curare l'informazione circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- supportare i team docenti e i consigli di classe per l'individuazione di casi di alunni BES;
- partecipare alle riunioni di team e ai consigli di classe, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP;
- curare la formazione personale sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES;
- diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- organizzare momenti di approfondimento, formazione o aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;

- fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento e a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio;
- raccogliere la documentazione aggiornando il fascicolo personale degli alunni con BES.

Art. 9- Competenze del referente autismo e adozioni

Il referente autismo coordina le seguenti azioni:

- fornire e curare l'informazione circa le disposizioni normative vigenti diffondere i materiali inerenti l'autismo;
- curare la formazione personale;
- diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- mantenere i contatti con il referente/la FS per l'inclusione del proprio Istituto;
- supportare le attività di prima accoglienza;
- supportare i colleghi nella progettazione delle attività e del piano annuale (oltre che negli incontri del GLO);
- promuovere e monitorare l'utilizzo e l'efficacia del Protocollo di continuità e prima accoglienza degli alunni con autismo;
- richiedere supporto allo Sportello autismo provinciale tramite richiesta formale del Dirigente.

Il referente adozioni coordina le seguenti azioni:

- fornire e curare l'informazione circa le disposizioni normative vigenti;
- curare i rapporti con le famiglie dei bambini adottati, con gli insegnanti di classe e con i servizi coinvolti;
- curare la formazione personale sul tema dell'adozione;
- diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- informare sulle peculiarità dell'adozione i colleghi, il personale di segreteria e il personale ausiliario;
- coordinare eventuali strategie di intervento;
- promuovere e monitorare l'utilizzo del Protocollo Adozione.

Art. 10- Competenze dei docenti di classe con alunni con disabilità, DSA o BES

I docenti delle classi in cui siano inseriti alunni con disabilità, DSA o BES hanno il compito di:

- interagire con tutti i soggetti coinvolti, al fine di essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità, DSA o BES per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- definire e compilare la documentazione prevista (PEI, PDP) entro le date stabilite;
- segnalare all'insegnante di sostegno, alla F.S. integrazione alunni con disabilità, alla referente DSA o alla referente BES qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, DSA o BES).

Art. 11 - Validità e tempi.

Il GLI ha validità annuale; pertanto viene rinnovato ogni anno scolastico.

Il GLI viene convocato dal DS almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, preferibilmente all'inizio (novembre), a metà (febbraio/marzo) e a fine anno (giugno).

Art. 12 - Modalità di svolgimento delle sedute e di deliberazione.

Durante gli incontri del GLI non è consentito fare alcun riferimento a situazioni o problematiche riguardanti specifici alunni con bisogni educativi speciali: per queste discussioni si rimanda ai rispettivi Consigli di Classe.

In caso di assenza di uno o più componenti, il GLI procederà in ogni caso nelle sue attività; è ammessa delega ad un altro rappresentante dei genitori solo se preventivamente comunicata per iscritto e autorizzata dal Dirigente Scolastico, secondo modalità e tempi da definire.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI)

Approvato dal GLI in data 25/05/2023.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 16 giugno 2023 (delibera n. 56).